

## AIR CONTROL S

Revisione 6.0 del 22 Settembre 2015

### SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 453/2010 Allegato II

#### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

##### 1.1 - Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **AIR CONTROL S**

Registrazione Ministero della Salute n. **19778**

##### 1.2 - Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Aerosol insetticida a base di piretro naturale ad uso professionale e domestico.

Non pertinente nessun altro utilizzo oltre all'uso identificato.

##### 1.3 - Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: ORMA. S.r.l. 10028 - TROFARELLO (TO) Tel. 0116499064 Fax 0116804102

**Tecnico competente della redazione della SDS:** regulatory@ormatorino.it

##### 1.4 - Numero telefonico di emergenza

In caso di malessere consultare un centro antiveleeni.

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA (MI) 02 66101029.

#### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

##### 2.1 - Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.**

Flam. Aerosol 1, H222

Aquatic Acute 1, H400

Aquatic Chronic 1, H410

##### 2.2 - Elementi dell'etichetta

**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.**

**Pittogrammi di pericolo:**

GHS02



GHS09



##### **Avvertenza:**

Pericolo

##### **Indicazioni di pericolo:**

**H222** Aerosol altamente infiammabile

**H229** Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato

**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

##### **Consigli di prudenza:**

**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**P103** Leggere l'etichetta prima dell'uso.

**P210** Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere, superfici riscaldate - Non fumare

- P211** Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione  
**P251** Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.  
**P270** Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
**P410+P412** Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.  
**P273** Non disperdere nell'ambiente

2.3 - Altri pericoli Informazioni non disponibili

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Informazione non pertinente

### 3.2 Miscele

Contiene:

NOME CHIMICO	CONC.	CLASSIFICAZIONE 1272/2008 (CLP)
<b>ESTRATTO DI PIRETRO AL 50%</b> EINECS 232-319-8 CAS 8003-34-7	3,50%	Acute Tox. 4, H302, H312; H332 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410
<b>PIPERONILBUTOSSIDO 94 %</b> EINECS 200-076-7 CAS 51-03-6	16.0%	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410
<b>DISTILLATI DI PETROLIO</b> CAS 64742-47-8	< 1%	Asp. Tox. 1 H304
<b>IDROCARBURI C9-C11</b> EC No 919-857-5	< 10%	Asp. Tox. 1 H304 Flamm. Liq. 3 H226 STOT SE 3 H336
<b>ETANOLO</b> CAS 64-17-5	< 15%	Flam. Liq. 2 H225
<b>IDROCARBURI C4*</b> EINECS 289-339-5 CAS 87741-01-3 EC No 649-113-00-2 Reg. N. 01-2119480480-41-XXXX	< 50%	Flam. Gas 1 H220 Press. Gas H280 Nota U Nota K
<b>PROPANO</b> EINECS 200-827-9 CAS 74-98-6 EC No 601-003-00-5 Reg. N. 01-2119486944-21-XXXX	< 50%	Flam. Gas 1 H220 Press. Gas H280 Nota U

\*Nella composizione commerciale può contenere piccole quantità di altri idrocarburi saturi (etano, isobutano e pentano) o insaturi (butilene o propilene).

NON CONTIENE 1,3-BUTADIENE IN QUANTITA' SUPERIORE ALLO 0,1%.

Quindi la classificazione di Tossico con le frasi H350 e H340 possono essere omesse.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Note U, K (Allegato 1 Direttiva 67/548 CEE e/o allegato VI Regolamento CE 1272/2008). Vedere sezione 16

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Misure di carattere generale:** Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

**Contatto con gli occhi:** Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE AL MEDICO. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

**Contatto con la pelle:** Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

**Inalazione:** Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.

**Ingestione:** Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al capitolo 11. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo può essere necessaria la sorveglianza sanitaria nelle 48 ore successive all'incidente.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico e controllo delle funzioni vitali.

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione appropriati:** Estintori a polvere e CO<sub>2</sub>, sabbia.

**Mezzi di estinzione da evitare:** Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericoli particolari di incendio:** In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Equipaggiamento di protezione:** Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.

**Procedure speciali:** Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Mantenere un'accurata ventilazione.

## 6.2 Precauzioni ambientali

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti).

## 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento sul suolo, arginarlo con sabbia o terra e raccoglierlo servendosi di materiale assorbente. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

## 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Mantenere una accurata ventilazione. Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vedere sezione 8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone: garantire una buona ventilazione dei luoghi di lavoro. Non fumare od usare fiamme libere. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente. Tenere lontano da fonti di calore, non fumare. Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50°C, per esempio da lampade ad incandescenza. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Conservare in ambiente fresco Proteggere dai raggi diretti del sole. Ove applicabile, osservare le disposizioni legislative sullo stoccaggio degli spray.

### 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

## **SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### 8.1 Parametri di controllo

**Piretrine:** 5 mg/m<sup>3</sup> (TLV-TWA). Rif. ACGIH (vedi sezione 16).

**Alcani C1-C4** (propano e butano): 1000 ppm. Rif. ACGIH (vedi sezione 16).

**Idrocarburi C9-C11:** DNEL 208 mg/kg, parametro: effetti sistemici/lungo termine/dermale/lavoratori;

**Idrocarburi C9-C11:** DNEL 871 mg/m<sup>3</sup>, parametro: effetti sistemici/lungo termine/inalazione/lavoratori;

**Idrocarburi C9-C11:** DNEL 125 mg/kg, parametro: effetti sistemici/lungo termine/dermale/popolazione;

**Idrocarburi C9-C11:** DNEL 185 mg/m<sup>3</sup>, parametro: effetti sistemici/lungo termine/inalazione/popolazione;

**Idrocarburi C9-C11:** DNEL 125 mg/kg, parametro: effetti sistemici/lungo termine/orale/popolazione.

**Idrocarburi C4:** DNEL 2,21 mg/m<sup>3</sup>, esposizione a lungo termine/effetti sistemici/inalazione/lavoratori;

**Idrocarburi C4:** DNEL 23,4 mg/kg, esposizione a lungo termine/effetti sistemici/dermale lavoratori;

**IdrocarburiC4:** DNEL 0,0064mg/m<sup>3</sup>, esposizione a lungo termine/effetti sistemici/inalazione/consumatore.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### **Precauzioni generali:**

Usare la miscela secondo le indicazioni contenute in questa scheda. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella presente sezione.

#### **Protezione respiratoria:**

In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di miscela proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro tipo A).

#### **Protezione delle mani:**

Usare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374).

## AIR CONTROL S

Revisione 6.0 del 22 Settembre 2015

<b>Protezione degli occhi:</b>	Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi. Assicurarsi la disponibilità di docce e lavaggi oculari da usarsi in caso di emergenza.
<b>Protezione della pelle:</b>	Usare camici protettivi.

### SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Forma:</b>	aerosol
<b>Colore:</b>	giallo chiaro
<b>Odore:</b>	percettibile
<b>Temperatura di ebollizione</b>	-41°C
<b>Punto di infiammabilità</b>	14°C
<b>Temperatura di accensione</b>	425°C
<b>Pericolo di esplosione</b>	prodotto non esplosivo
<b>Limiti di infiammabilità</b>	
- inferiore	1.8 vol%
- superiore	12.0 vol%
<b>Tensione di vapore a 20 °C</b>	43.0 hPa
<b>Densità</b>	non definito
<b>Solubilità/miscibilità con acqua</b>	poco solubile
<b>Tenore del solvente (organico)</b>	16,0%
<b>Contenuto solido</b>	0%

#### 9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non previste.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

**Meccanismo d'azione dei p.a.:** Il piretro agisce bloccando l'apertura dei canali di membrana per il sodio, causando un aumento del flusso del sodio all'interno della cellula mantenendola in uno stato di ipereccitabilità.

- Inalazione:** Possibile irritazione delle vie respiratorie (in caso di inalazione ripetuta si possono verificare effetti narcotizzanti dovuti al propellente).
- Ingestione:** Possibili irritazioni, nausea, vomito, disturbi addominali.
- Contatto con la pelle:** Possibili irritazioni
- Contatto con gli occhi:** Possibili irritazioni.

**Dati tossicologici:**

**Piretrine:** LD50 acuta ratto >2000 mg/kg (orale); LD50 ratto >5000 mg/kg (dermale); LC50 ratto > 2,02 mg/l Inalatoria (4h).

**Piperonilbutossido:** LD50 ratto: 4570 mg/kg (orale); LD50 coniglio > 2000 mg/kg (dermale); LC50 ratto (4h) 5,9 mg/l inalazione. Non irritante per pelle e occhi. Non sensibilizzante per la pelle.

**Idrocarburi C9-C11:** LD50 ratto > 4951 mg/m<sup>3</sup> inalazione; LD50 ratto > 15000 mg/kg orale; LD50 coniglio > 3160mg/kg dermico. Inalazione: i sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito, mal di Testa, sonnolenza/fatica capogiro/vertigini incoscienza. Contatto con la pelle: irritazione, secchezza, screpolature. Ingestione: nausea o vomito.

**Idrocarburi C4:** LC50 ratto: 5,3 mg/l (4h) inalatoria. Effetto irritante termico per la pelle e per gli occhi dovuto alla fredda temperatura. Nessun effetto sensibilizzante riscontrato.

**Propano:** LC50 ratto: 658 mg/l (4h) inalatoria. Effetti irritanti e corrosivi per le mucose. Può causare ustioni da freddo. Può provocare bruciore o prurito sulla cute. Sensibilizzazione respiratoria: asfissiante, provoca mal di testa e sonnolenza.

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

La miscela è altamente tossica per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

**Piretro:** LC50 pesci 0,01 mg/l (96h); EC50 Daphnia magna > 0,012 mg/l (48h), LD50 volatili > 2000 mg/kg.

**Piperonilbutossido:** LC50 pesci 3,94 mg/l (96h) ; EC50 Daphnia magna: 0,51 mg/l (48h); EC50 crostacei: 3,89 mg/l (72h).

**Idrocarbui C9-C11:** EL50 daphnia magna > 1000 mg/l (24h); EL50 Alga > 1000 mg/l (72h); LL50 pesci > 1000 mg/l (24h).

**Distillati di petrolio:** Galleggia sull'acqua. Non dovrebbe essere tossici limite di solubilità in acqua

**Idrocarburi C4:** LC50 pesci: 19 mg/l tossicità acuta (96h); LC50 daphnia magna: 14,2 mg/l tossicità acuta (48h); EC50 alghe: 7,7 mg/l tossicità acuta (96h).

12.2 Persistenza e biodegradabilità

**Idrocarbui C9-C11:** Biodegradabile OECD TG 301 F=80%

**Piperonilbutossido:** non è prontamente biodegradabile.

**Piretro:** facilmente biodegradabile in presenza di raggi UV.

**Distillati di petrolio:** poco biodegradabile a causa dell'insolubilità in acqua.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

**Piretro:** BCF 471

**Piperonilbutossido:** BCF 91-260-380

12.4 Mobilità nel suolo

**Idrocarbui C9-C11:** bassa mobilità del suolo

**Piretro:** nessuna mobilità nel suolo  
**Piperonilbutossido:** bassa mobilità del suolo  
**Distillati di petrolio:** bassa mobilità

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili

#### 12.6 Altri effetti avversi

**Piretro:** molto tossico per gli organismi acquatici  
**Idrocarburi C4:** dovuto all'evaporazione del gas liquido fuoriuscito, possono emergere, nell'ecosistema, danni da congelamento (sostanza on pericolosa per l'acqua).

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Considerazioni generali:** Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

**Classificazione:** La classificazione del rifiuto è un obbligo del produttore dello stesso. Possibili codici CER: 16 05 04 (gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose) nel caso sia smaltito il contenitore non completamente svuotato del contenuto, oppure 15 01 04 (imballaggi in metallo) nel caso in cui i contenitori siano completamente svuotati del contenuto).

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1 Numero ONU

1950

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL Infiammabili

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

2

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

III

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**Categoria Seveso:** 7b, 9i.



**Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:** nessuna.

**Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):** nessuna

**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):** nessuna

**Controlli Sanitari:** nessuno

**Normativa di riferimento:** Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- Direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) recepita dal D.Lgs n° 65/2003;
- Direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose);
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
- Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
- regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- Banca dati sulle sostanze GESTIS - IFA (Institute für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung).

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

## **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

**Considerazioni generali:** L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo alla miscela consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione

### **Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Flam. Gas 1:	Gas infiammabile, pericolo di categoria 1
Flam. Liquid 2:	Liquido infiammabile, pericolo di categoria 2
STOT SE 3:	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Asp. Toxicity 1:	Tossico in caso di aspirazione, pericolo di categoria 1
Aquatic Acute 1:	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta di categoria 1
Aquatic Chronic 1:	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica di categoria 1
Acute Toxicity 4:	Tossicità acuta, pericolo di categoria 4
Flammable liquid 3:	Liquidi e vapori infiammabili, pericolo di categoria 3
Gas under pressure:	Gas sotto pressione



## AIR CONTROL S

Revisione 6.0 del 22 Settembre 2015

H220:	Gas altamente infiammabile.
H225:	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226:	Liquido e vapori infiammabili.
H280:	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302:	Nocivo se ingerito.
H304:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312:	Nocivo a contatto con la pelle.
H332:	Nocivo se inalato.
H336:	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400:	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Note (sezione 3):**

**Nota U:** Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

**Nota K:** la classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che LA MISCELA CONTIENE 1,3-BUTADIENE IN PERCENTUALE INFERIORE ALLO 0,1% DI PESO/PESO (EINECS n. 203-450-8). Se la sostanza non è classificata come cancerogena dovrebbero almeno figurare i consigli di prudenza (P102-) P210-403.

**Note (sezione 8):**

**TLV-TWA** (Threshold Limit Value -Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. **TLV-STEL** (Threshold Limit Value - Short Time Exposure Limit), valore massimo consentito per esposizioni brevi.

Alla sezione 8 viene citata l'ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists). I dati relativi ai valori limite di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 3, n° 1 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel 2012 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2012.

**Sezioni modificate:** 3,16.

**Questa scheda annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.**